



Roma, 19 maggio 2009

## COMUNICATO STAMPA

Sorprende che di fronte ad una privatizzazione del Gruppo Tirrenia che coinvolgerà migliaia di marittimi ed amministrativi il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti eserciti una discriminazione verso uno dei sindacati maggiormente rappresentativi all'interno di queste aziende, la Federmar-Cisal, nonostante nella riunione avuta un mese fa con la stessa organizzazione si fosse impegnato a convocare tutti i rappresentanti dei lavoratori per discutere nel prosieguo i risvolti sociali dell'operazione.

Sorprende, inoltre, che ancora prima che siano illustrati i piani industriali proposti dagli offerenti all'acquisto del Gruppo emergano dati di esubero di personale dove soltanto qualche mese fa veniva assicurato che non c'erano eccedenze tra i dipendenti di terra e di mare.

Per la Federmar-Cisal rimane intangibile la tutela dei posti di lavoro e dei diritti contrattuali maturati negli anni e rinnova la richiesta che per i lavoratori di queste aziende siano attivati i medesimi ammortizzatori sociali che il Governo ha attivato per i dipendenti Alitalia. Rimane comunque il fatto che, sul piano delle tutele dei lavoratori, viene evidenziato ogni giorno di più l'errore macroscopico compiuto con lo spaccettamento del Gruppo.

Davanti all'indeterminazione di questo Ministero verso i problemi dei lavoratori mentre la procedura di privatizzazione sta avanzando rapidamente, la Federmar-Cisal dichiara una giornata di sciopero per i dipendenti di queste aziende per il prossimo 8 giugno.

La Segreteria Nazionale  
(Alessandro Pico)

00184 ROMA  
Via Torino, 95

Tel. & Fax: 06/322.0446  
federmar.cisal@tiscali.it